



Annunciare il Vangelo CON le famiglie

CATECHESI e SACRAMENTI

II anno – fase comunitaria

Nella proposta “Annunciare il Vangelo CON la famiglia” un gruppo di catechiste, catechisti e di collaboratori e collaboratrici dell’ufficio per l’evangelizzazione e catechesi ha concretizzato il percorso di PRIMA EVANGELIZZAZIONE e CATECHESI E SACRAMENTI nello stile formativo del laboratorio. Questi materiali sono una proposta esemplificativa che cerca di cadenzare i percorsi alternando il momento di incontri di genitori e figli in parrocchia, il gruppo dei ragazzi, un momento celebrativo in case e nella comunità cristiana (nell’Eucaristia o in un’altra modalità più adatta). Il coinvolgimento delle famiglie e gli incontri con gli adulti rimangono un passaggio importante e che fa la differenza nella realizzazione della proposta.

Non si vogliono distribuire dei sussidi o delle schede di lavoro, ma creare una modalità di formazione e un modo di vivere e rinnovare la catechesi. È una traccia da adattare a seconda delle forze e dei gruppi che incontriamo.

Il materiale proposto è il terzo passo che segue al coinvolgimento della comunità e del consiglio pastorale che si interroga e si sentono coinvolti nell’annuncio (momento di riflessione); il secondo passo è la formazione di accompagnatori degli adulti e catechisti/educatori.

Con le persone che hanno collaborato a preparare la formazione e le proposte per ragazzi e famiglie si potranno prevedere degli incontri in parrocchia e unità pastorale.



L'INIZIAZIONE CRISTIANA È IN PERCORSO

Iniziare alla vita cristiana è accompagnamento, tirocinio, trama di relazioni... per **accompagnare, guidare ed educare all'incontro personale con Cristo nella comunità.**

Siamo cristiani attraverso i sacramenti, momenti fondamentali per accogliere la grazia.

Il percorso di iniziazione cristiana ispirata al catecumenato:

- "0-6 ANNI"

Per i genitori che hanno celebrato il Battesimo dei figli, la comunità offre una proposta di incontro e annuncio a partire dalla loro esperienza di vita. È un tempo di incontro e di cammino condiviso come giovani-adulti per la propria vita e fede, come genitori per introdurre i bambini nella fede con gesti e parole nella vita di ogni giorno. È un'esperienza di primo annuncio slegata dal successo numerico, ma nello spirito di gratuità e di libertà nell'annuncio.

- PRIMA EVANGELIZZAZIONE

È il tempo che unisce l'accoglienza delle famiglie che desiderano il cammino di fede per i bambini e l'annuncio a genitori e figli per avviare la formazione cristiana. Famiglie, genitori e bambini, potranno sperimentare con il cuore e la mente i tesori della fede che la comunità offre. L'attenzione ai piccoli ci porterà a far scoprire la vita del Signore e far incontrare gradualmente la comunità che celebra e vive la fede.

Il percorso di Prima evangelizzazione prevede un **tempo introduttivo** per creare il gruppo di famiglie e bambini e per presentare ai genitori il senso del percorso fatto insieme. I genitori, interessati alla trasmissione della fede ai figli possono riconoscersi loro stessi in cammino. Lo specifico dell'ispirazione catecumenale della catechesi è il **camminare insieme genitori, figli e comunità cristiana.**

Il percorso con i bambini si struttura su **due anni** con delle **tappe celebrative** in gruppo o nella comunità con la **consegna del Vangelo e della Croce.**

- CATECHESI E SACRAMENTI

Catechesi e sacramenti è il tempo in cui l'ascolto della Parola, il celebrare, la vita concreta, la testimonianza e il conoscere il Vangelo e la vita di Gesù... s'intrecciano e attraverso la celebrazione dei sacramenti prepara a essere parte della comunità che si riunisce ogni domenica. Nel percorso vengono celebrati i Sacramenti non come punti di arrivo, ma passaggio per il cammino che continua.

I anno - fase biblica

Scoprire e sentirsi parte della Storia della Salvezza, professare la fede e affidarsi a Dio Padre con fiducia nella preghiera. **Tappa celebrativa** nella comunità: la **Consegna del Credo**. Celebrazione della festa del perdono, per riconoscersi parte della storia di salvezza e misericordia.

II – fase comunitaria

Scoprire l'amore di Dio in Gesù che ci chiama ad essere suoi discepoli, pregare e celebrare insieme. Tappa celebrativa: **consegna del Padre nostro**. Celebrazione del sacramento della Confermazione nella data concordata con la segreteria del Vescovo.

III – fase esistenziale

Assumere il vangelo e l'esperienza dei discepoli come stile di vita, impegno a conoscere e seguire Gesù nella vita attuale. Tappa celebrativa: **consegna del Comandamento dell'amore**. Partecipazione piena all'Eucaristia nel giorno del Signore. È preferibile, dove possibile, prevedere la celebrazione dell'Eucaristia in gruppi inseriti nelle celebrazioni della comunità in modo curato, ma in modo che possa apparire come primo appuntamento di un ritrovarsi settimanale.

- MISTAGOGIA

È il tempo in cui entrare nel mistero della salvezza celebrato. Mistero non è ciò che fa paura, ma il cuore della vita di fede (come preghiamo i 'misteri' del Rosario e in ogni Eucaristia noi proclamiamo il 'mistero')

della fede). È il tempo in cui si esprime la cura per accompagnare i ragazzi preadolescenti, non per la tappa sacramentale da celebrare, ma per offrire un cammino di fede.

Nel tempo della mistagogia si propone il senso del giorno del Signore, l'esperienza del perdono, il vivere come cristiani oggi: crescendo si ha bisogno di attualizzare nuovamente ciò che si è vissuto. Tappe celebrative in gruppo o nella comunità sono l'inizio del percorso di mistagogia, la **consegna del giorno del Signore e delle Beatitudini, la celebrazione della Riconciliazione**.

Non è il tempo della delega della cura dei ragazzi ad altri (neanche associazioni o movimenti), ma diventa ancor più promettente porsi accanto con continuità nella relazione e novità (discontinuità) rispetto a ciò che apparteneva all'essere bambini. Anche per i genitori, pur in modo differente, vanno curati appuntamenti formativi e di confronto sul cammino personale e dei figli.

- VERSO LA PROFESSIONE DI FEDE

Il cammino di formazione continua con gruppi e associazioni nella parrocchia, in unità pastorale o nel territorio. È il tempo in cui far proprio il dono della fede in ascolto delle situazioni concrete della vita (scelte, impegni, ...) per esprimere come singoli e come gruppo la **Professione pubblica della fede nella comunità cristiana**.

NELLO STILE DEL LABORATORIO

Nel laboratorio non ci sono "maestri e scolari", ma compagni di viaggio nel cammino della fede... è in questa logica che camminiamo.

La scelta del laboratorio è un cambio di mentalità: dal dover insegnare, consegnare delle nozioni o semplicemente dare delle indicazioni lasciate alla libertà personale, all'accompagnare che significa fare strada insieme. Nel laboratorio si è tutti implicati e protagonisti: la piccola parte di ciascuno è un dono per tutti. Tutti hanno diritto di parola, un'équipe ha progettato il percorso, immaginando da dove partire e verso dove andare.

Il laboratorio ha la caratteristica di partire dalla vita per ritornare alla vita con la luce della Parola: non è un semplice informare e neanche un guardare qualcosa dall'esterno.

Lo stile del laboratorio si articola in tre tempi: l'ascolto del vissuto e dell'esperienza; il dare parola alla Parola; la riappropriazione personale per fare tesoro di ciò che si è sperimentato.

Elementi che non vanno trascurati per preparare un laboratorio formativo per accompagnare nella fede:

1. La **scelta dell'obiettivo** è il passo determinante per progettare il laboratorio: è ciò che si desidera raggiungere per far incontrare la Parola di Dio con la vita. L'obiettivo si sceglie a partire dal percorso che si vuole offrire, sempre a partire dalla Parola. Per definirlo deve essere un verbo concreto, specifico, misurabile, attuabile, realistico, tempificato, progressivo.
2. La **Parola di Dio è il centro di ogni proposta**. È a partire dalla Parola e intorno ad essa che vanno pensati tutti gli altri contenuti. Il catechista è invitato, in primo luogo, ad interrogarsi su che cosa tale Parola significhi per la propria vita, su che cosa possa dire alla vita delle famiglie di oggi e, solo in un secondo momento, potrà lavorare sulle modalità per trasmettere quanto scoperto.
3. Arrivare al cuore di un brano della Scrittura è possibile solo **nello studio e nella preghiera**. Entrambe le dimensioni sono centrali. Per questo i catechisti sono invitati a formarsi, anche chiedendo (con insistenza, se necessario) momenti di approfondimento della Sacra Scrittura da realizzare nella propria comunità; contemporaneamente, i catechisti sono impegnati ad immergersi individualmente nella preghiera. Pregare un testo biblico è una prassi a cui siamo poco abituati, ma che diventa indispensabile. Si può fare in diversi modi: dopo aver invocato lo Spirito, si può leggere ripetutamente la stessa pagina, oppure copiare a mano il testo (il lavoro di scrittura rallenta la lettura e fa emergere parole e significati fino ad allora trascurati). Ognuno troverà le modalità più adatte alla propria sensibilità.

(Cf. E. BIEMMI, *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali*, Bologna, EDB, 2003, p. 9-11; E. BIEMMI, *Annunciare il Vangelo agli adulti*, in *Credere Oggi*, p. 16-25; A. STECCANELLA, *Convegno catechisti, Vicenza, 16 settembre 2017*)

La griglia che segue riassume i passaggi necessari per progettare un incontro laboratoriale con i ragazzi e in modo particolare con i genitori.

MOMENTO	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	CHI /TEMPO	STRUMENTI
Accoglienza				
Per entrare in argomento <i>A partire dalla vita</i>				
Approfondimento del tema <i>In ascolto della Parola</i>				
Per appropriarsi del tema <i>Ritorniamo alla nostra vita</i>				
Verifica - Conclusione				

Attenzioni da non dimenticare per la comunità di discepoli missionari che genera alla fede...

- ✓ Si fa vicina e attenta ad ogni forma di fragilità e di disabilità.
- ✓ Collabora con le associazioni per annunciare il Vangelo nelle diverse esperienze di vita. cf. Azione cattolica ragazzi Vicenza (link documento "Appunti sulla nota").
- ✓ Passa dall'efficienza delle iniziative all'offrire un annuncio.
- ✓ Opera per 'contagio' e non per conteggio dei partecipanti.

CATECHESI e SACRAMENTI

II anno

Fase comunitaria



Catechesi e sacramenti è il tempo in cui l'ascolto della Parola, il celebrare, la vita concreta, la testimonianza e il conoscere il Vangelo e la vita di Gesù... s'intrecciano e attraverso la celebrazione dei sacramenti prepara a essere parte della comunità che si riunisce ogni domenica. Nel percorso vengono celebrati i Sacramenti non come punti di arrivo, ma passaggio per il cammino che continua.

Il anno - fase comunitaria

Scoprire l'amore di Dio in Gesù che ci chiama ad essere suoi discepoli, pregare e celebrare insieme. Tappa celebrativa: **consegna del Padre nostro**. Celebrazione del *sacramento della Confermazione* nella data concordata con la segreteria del Vescovo.

Riprendendo il percorso di "Annunciare il Vangelo CON le famiglie" proponiamo 9 moduli che prevedono incontro genitori e figli – incontro familiare da vivere in casa – incontro con il gruppo di ragazzi – celebrazione comunitaria.

Vengono indicati "Genitori e figli in cammino verso la Cresima..." e la consegna del Padre nostro nel cammino di catechesi prevista nell'itinerario.

Per il II anno di Catechesi e Sacramenti l'itinerario proposto è costituito da:

- 1) Pentecoste, dalla divisione all'unità
- 2) Lo Spirito santo: dono della presenza di Dio (verso il tempo dell'Avvento)
- 3) Vivere secondo lo Spirito Santo
- 4) Vieni Santo Spirito
- 5) Lo Spirito prega in noi
- 6) Consegna della preghiera del Padre nostro.
- 7) Traccia celebrazione penitenziale. (Il frutto dello Spirito)
- 8) Veglia famiglie e padrini/madrine in preparazione della cresima.
- 9) Genitori e figli in cammino verso la Cresima ([clicca qui](#))

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione di queste proposte.

1) Modulo: Pentecoste, dalla divisione all'unità

GENITORI E FIGLI – PENTECOSTE, DALLA DIVISIONE ALL'UNITÀ

Obiettivo: genitori e figli potranno scoprire che lo Spirito Santo crea unità dove c'è divisione, ripercorrendo la vita della prima comunità cristiana.

MOMENTO COMUNE

Genitori e ragazzi si ritrovano all'inizio e al termine dell'incontro per un momento di preghiera o per presentare quanto vissuto.

MOMENTO RAGAZZI

Per entrare in argomento

Obiettivo: condurre i ragazzi a fare una scelta personale e riconoscere una propria caratteristica.

Attività: Cantare una canzone/brano musicale scelto sul tema. Ad ogni ragazzo viene affidato un pezzettino e la canta come più gli piace (→ per fare emergere la diversità di ciascuno). Interpretazione in maniera soggettiva della strofa della canzone "Ascolta il tuo cuore" di Laura Pausini.

Tempo: Ragazzi, 1 ora.

Strumenti: Musica, brano musicale, testo canzone diviso in strofe.

Analisi e approfondimento

Obiettivo: conoscere la Parola.

Attività: At 2,1-11. Drammatizzazione del brano o narrazione della scena dal punto di vista della folla o delle diverse parti.

Tempo:

Strumenti:

Riappropriazione – ritorno alla vita

Obiettivo: Sperimentare che come lo Spirito Santo fa sì che i discepoli pur parlando lingue diverse si capissero fra loro così la melodia mette insieme le diverse strofe in una canzone armoniosa.

Attività: Si fa cantare la canzone mettendo la base in modo tale che ne esca una canzone armoniosa.

Tempo:

Strumenti:

MOMENTO GENITORI

Per entrare in argomento

Ci sarà capitato di farci un'idea di una cosa o di una persona e poi conoscendola doverci ricredere e riconoscere che la prima impressione (magari negativa o diffidente) era sbagliata.

Obiettivo:

Attività:

Tempo:

Strumenti:

Analisi e approfondimento

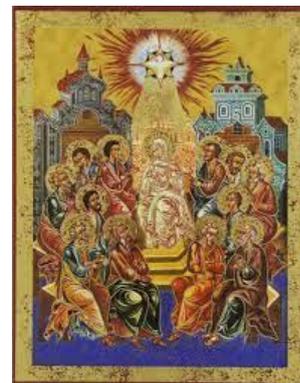
Obiettivo:

Attività: Proposta del brano della Pentecoste (At 2,1-11)

Narrazione a partire dall'esperienza di smarrimento e paura. Commento dell'icona che poi sarà proposta per la preghiera in famiglia [\[clicca qui\]](#)

Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota...

E l'oceano di ogni goccia d'acqua così l'umanità ha bisogno di te. (M. Quoist)



INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI/1

Per entrare in argomento:

Obiettivo: Prendere consapevolezza della diversità e della negatività.

Attività: Scrivere gli atteggiamenti negativi dell'amicizia.

Tempo: 10 minuti.

Strumenti: Foglietti di forme diverse che nel lato che andranno a comporre ha scritto "Parola" (rovescio del puzzle).

Analisi e approfondimento:

Obiettivo: Scoprire che la Parola crea unità.

Attività: At 2,1-11. Possiamo fare il confronto tra la torre di Babele e Pentecoste.

Tempo:

Strumenti: per l'approfondimento - <https://www.santalessandro.org/2017/06/01/la-fratellanza-pentecoste-la-guerra-babele/> <https://donpi.it/babele-o-gerusalemme/>

Riappropriazione – ritorno alla vita:

Obiettivo: Saper trasformare le diversità e negatività in opportunità per migliorare attraverso il dialogo e la comunicazione.

Attività: Ognuno spiega come vorrebbe superare gli atteggiamenti negativi

Tempo:

Strumenti: Ricomporre il puzzle che al centro ha scritto in modo evidente il termine "PAROLA"

INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI/2 – Cosa fa lo Spirito in noi?

Obiettivo: Rimanere connessi al Signore Gesù, è l'opera dello Spirito (papa Francesco, giubileo della misericordia videomessaggio rivolto ai ragazzi, dal min. 1.22:

<https://www.youtube.com/watch?v=OYIARFB9CS>).

Lo Spirito nella Scrittura: vento, fuoco, colomba (brainstorming). Presentazione con un power-point.

INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA

L'incontro si inserisce nella proposta per scoprire che lo Spirito Santo crea unità dove c'è divisione, ripercorrendo la vita della prima comunità cristiana.

Obiettivo: fare un passo per condividere e superare le incomprensioni tra genitori e figli.

I ragazzi guidano il momento di preghiera

- 1) Creare l'abitudine: domenica a pranzo, ci si ritrova con tutta la famiglia e si invitano i nonni: si prepara insieme la tavola e si rende l'ambiente accogliente (es. portare un fiore, preparare per ciascuno il segnaposto, la candela accesa, ecc.)

- 2) Ci raccontiamo la nostra settimana e condividiamo le fatiche, le difficoltà vissute tra genitori e figli. La presenza dei nonni dovrebbe aiutare a creare il dialogo nella relazione.
- 3) Accensione candela e preghiera di invocazione allo Spirito (consegnata dai catechisti) tenendosi per mano.
- 4) In famiglia troviamo un impegno da vivere per la settimana successiva.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA (genitori e figli in parrocchia).

Lo Spirito è ciò che ci unisce in luoghi e situazioni differenti. Per noi cristiani, siamo fratelli e sorelle uniti dallo Spirito del Signore Gesù. In ogni parte del mondo viviamo la fraternità. Stiamo vivendo o abbiamo vissuto il mese missionario. Proponiamo un momento di preghiera con le famiglie a partire dalla proposta missionaria dell'anno o se un missionario o una missionaria è rientrato o rientrata nella comunità, possiamo programmare un momento di incontro e di testimonianza.

“RICEVERE IL DONO DELLO SPIRITO SANTO”

Spirito Santo,
non permettere che i nostri cuori siano turbati,
rassicuraci nelle nostre oscurità,
donaci la gioia, e attenderemo nel silenzio
e nella pace che si levi su di noi
la luce del Vangelo.

Gesù Cristo,
nelle nostre profondità tu discerni
un'attesa contemplativa:
una sete riempie la nostra anima,
quella di abbandonarci in Te.

Chi potrebbe condannarci?
Anche se il nostro cuore ci condannasse,
Dio è più grande del nostro cuore.
Gesù, nostra speranza,
con il poco che capiamo del Vangelo,
ci fai scoprire ciò che ti aspetti da noi.

Gesù Cristo,
nella preghiera le nostre povere parole spesso fanno fatica ad esprimere
il nostro desiderio di una comunione con Te, ma Tu già ci accogli.

(Lettera da Taizé 2000)



In ascolto della Parola

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,1-11)

¹ Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ² Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴ e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

⁵ Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶ A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷ Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei?" ⁸ E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹ Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰ della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti

della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA

Preghiera e video "Icona dello Spirito Santo" - <https://www.youtube.com/watch?v=VHqIPKfovxo&t=100s>

Vieni Santo Spirito,

accendi in noi **il dono della Sapienza**,
guidaci a gustare la Bontà e la Bellezza
che è Gesù Cristo.

Vieni Santo Spirito,

accendi in noi **il dono dell'intelletto**,
guidaci a conoscere la Verità
che è Gesù Cristo.

Vieni Santo Spirito,

accendi in noi **il dono del Consiglio**,
guidaci a seguire la Via
che è Gesù Cristo.

2) Modulo: Lo Spirito santo: dono della presenza di Dio (verso il tempo dell'Avvento)

Obiettivo: riconoscere che lo Spirito è il Signore che ci accompagna oggi come ci annuncia la Scrittura.

INCONTRO GENITORI E FIGLI: LO SPIRITO SANTO, DONO DELLA PRESENZA DI DIO

MOMENTO COMUNE GENITORI E RAGAZZI

Video "Questa notte ho fatto un sogno" (proverbio anonimo brasiliano).

MOMENTO GENITORI

Genitori in gruppo: con l'aiuto di chi propone la formazione si vive un momento personale in cui ciascuno può fare memoria di come siamo stati accompagnati dal Signore nelle vicende della vita.

Proposta del Vangelo: Gv 3,1-8 "Rinascere dall'alto".

MOMENTO RAGAZZI

Ragazzi in gruppo: L'annuncio a Maria e la fiducia in Dio.

Possiamo iniziare il momento di gruppo con un'attività sulla fiducia o sull'importanza di poterci fidare di qualcuno. Se abbiamo creato un percorso da vivere bendati e guidati dalla voce di qualcuno, possiamo far ricostruire la frase dell'annuncio: **"Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio."** (Lc 1, 35).

Guardiamo a Maria, di chi ci è accanto, dei santi e di chi ha vissuto qualcosa di importante: in ascolto del Signore hanno cambiato la storia, si sono accorti di non essere soli e di poter vivere per gli altri. Possiamo presentare qualche figura importante vicina ai ragazzi (Carlo Acutis, madre Teresa, ...).

Per guidare la riflessione ci può essere utile:

- **Riflessione sulla fiducia di Maria:**
Cosa avrà pensato Maria? Cosa l'avrà spinta ad accettare? Cosa le ha dato sicurezza?
Ci aiutiamo con la frase del cartellone per far emergere il ruolo dello Spirito Santo.
- **Riflessione sulla mia vita:**

Lo Spirito Santo può agire anche nella mia vita? Come mi può consigliare? Posso dargli fiducia? Qualche secondo di riflessione personale...

- *Anche io posso portare un messaggio di fiducia, con la forza dello Spirito Santo.*
Consegniamo una busta con un foglio colorato.
Scriviamo il nostro messaggio per una persona che può aver bisogno di fiducia, speranza, solidarietà, amore... con l'impegno di farglielo avere, quando ci sentiremo di farlo.

INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA

Preparando il presepe a casa sarà possibile ripercorrere la storia della salvezza.

INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI

Obiettivo: i ragazzi scoprono la persona dello Spirito Santo, non come un'entità lontana, ma a partire dalla loro esperienza di vita e dalle loro domande.

Attività: divisione in gruppi se necessario e proposta del video "Chi è lo Spirito Santo?" e presentazione dello Spirito come ciò che ci allena a vivere come il Signore e che indica la via come in un percorso di montagna.

Tempo: 1 ora e mezza.

Strumenti: video, proiettore, materiale di allenamento ed escursione.

Accogliamo i ragazzi e in base al numero di partecipanti possiamo dividerli in 2 o 3 gruppi che ruotano nelle diverse attività.

- Chi è lo Spirito Santo? A. Ravagnani o altri contributi:
<https://www.youtube.com/watch?v=uFE6WbSGbrY>
- Lo Spirito ci allena alla vita. Cosa fa un allenatore dello sport? (guida, indica esercizi graduali, crea gruppo...) così opera lo Spirito che ci allena ad essere figli di Dio, a vivere come Gesù. Lo Spirito come allenatore ci fa trovare e mettere a servizio i nostri doni (attività sui talenti? Distinguere tra ciò che sono capace di fare e mi realizza rispetto ai doni che io ho e che gli altri vedono in me).
- Come in un percorso in montagna lo Spirito ci guida e consigliere ci mostra la strada giusta (di chi ci fidiamo? Esempio sentiero in montagna?) corda e scarponi, regole del camminare insieme.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA

Partecipazione alla S. Messa come gruppo, alla novena di Natale o al canto della stella in base alle tradizioni della parrocchia.

3) Modulo: Vivere secondo lo Spirito Santo

Obiettivo: scopriamo cosa fa in noi lo Spirito Santo.

Lo Spirito come fonte dei doni per la nostra vita, per vivere seguendo il Signore.

GENITORI E FIGLI – Vivete secondo lo Spirito (Gal 5,22)

Obiettivo: Scopriamo che seguire il Signore non è un'idea, ma un modo concreto di vivere. La parola fede significa in ebraico 'roccia'. Credere non è avere tutte le certezze, ma poggiare i propri piedi, costruire la propria casa sulla roccia. Ascoltare la Parola per porre le fondamenta resistenti è ascoltare lo Spirito.

Accoglienza/Per entrare in argomento: prepariamo delle sagome di mattoncini per costruire. Genitori e figli prendono queste sagome e scrivono cosa costruisce la loro famiglia. Possiamo formare un grande muro o delle pareti che formano una casa (con scatoloni o pannelli).

Approfondimento: Contestualizziamo il brano del Vangelo (Gv 14,23-26) nel discorso di addio di Gesù. Il Signore lasciando i discepoli, ormai nell'imminenza del dono della vita con la morte e risurrezione, promette il dono dello Spirito. È il Paràclito, colui che è mandato per ricordarci e insegnarci ciò che Gesù ci ha detto, per dirci la Parola al momento giusto.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 14,23-26)

In quel tempo Gesù rispose ai suoi discepoli dicendo: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Dio Padre prende dimora in noi ascoltando la Parola di Gesù. Lo Spirito ci insegna, ci fa vivere la Parola di Gesù per mettere Lui come fondamento della nostra vita. Dopo che abbiamo costruito il muro con le sagome, leggiamo il brano della casa costruita sulla roccia e sulla sabbia.

Dal Vangelo di Matteo (Mt 7,21.24-27)

²¹Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. ²⁴Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. ²⁵Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. ²⁶Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. ²⁷Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande".

Alla parete che abbiamo costruito aggiungiamo dei mattoncini di colore diverso (giallo, arancione, rosso) dove scriviamo "Spirito Santo Paràclito – dono dello Spirito".

Presenteremo i 7 doni che i ragazzi andranno ad approfondire nell'incontro di gruppo e nel cammino in famiglia.

INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA – Lo Spirito costruisce la nostra casa.

Preghiera: La nostra casa costruita sulla roccia

Una casa costruita sulla Roccia!

Vogliamo anche noi vivere al sicuro.

Ma non con muri di difesa dagli altri o cancelli che ci proteggono.

Una vita sicura è una vita con le fondamenta forti.

Donaci Signore Gesù il tuo Spirito. È il regalo del tuo amore che ci accompagna, è la tua presenza che ci fa affrontare le tante tempeste e avversità.

Possiamo attraversare fatiche, divisioni, incomprensioni... ma tu non ci abbandoni.

E se anche ci capita di sentirci da soli o che nessuno ci comprende, fa che abbiamo il coraggio di rivolgerci a Te e di chiedere il dono del Tuo Spirito d'amore.

La nostra casa, costruita con Te Gesù, sulle fondamenta della tua Parola e del Tuo Spirito, sarà una casa accogliente e ricca di gioia.

La tua Parola è luce

La tua Parola è luce

La tua Parola, Signore, è luce.

La tua Parola ci guida, ci sostiene,
ci accompagna verso la verità di noi stessi.

Insegnaci ad ascoltarla con cuore sincero e libero.

Insegnaci ad accogliere la tua luce perché tutto in noi diventi luminoso e capace di donare luce.

La tua Parola, Signore,

è vita che ci fa vivere: tra i bivi sia lampada nella notte.

Amen.

INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI

quiz sui doni dello Spirito.

Scegliamo alcuni doni da presentare: un fatto di vita – un brano della Scrittura – una preghiera.

Lo Spirito Santo e i suoi doni:

1. A Pentecoste:
 - Nasce Gesù
 - La Chiesa riceve lo Spirito Santo
 - Gesù Risorge
2. Per entrare a far parte della comunità cristiana si riceve
 - Il Battesimo
 - La Comunione
 - Niente
3. Chi è lo Spirito Santo
 - Un potere magico
 - Una storia inventata ai tempi di Gesù
 - La terza persona della Santissima Trinità
4. Quali tra questi è un simbolo dello Spirito Santo
 - L'acqua
 - Il sole
 - La terra
5. Lo Spirito Santo ci dona:
 - Sette doni
 - Tanta fortuna
 - La fama e il successo
6. I frutti dello Spirito Santo possono essere paragonati a
 - Formule magiche per riuscire in tutto
 - Semi che portano frutti
 - Perle preziose da nascondere
7. In quale momento della sua vita Gesù ci dona il suo Spirito
 - Nella grotta a Betlemme
 - Sulla croce
 - Alle nozze di Cana

8. Quando una persona si dimostra saggia
 - Quando conosce tutto di tutti gli argomenti
 - Quando ha il dono della Sapienza e sa gustare la vita
 - Quando ne sa più degli altri

9. Una persona si dice che è illuminata se
 - Paga le bollette dell'elettricità
 - Sa dare un senso a tutto quello che gli capita
 - Non affronta le difficoltà e scappa

10. Consigliare una persona significa
 - Dirle cosa deve fare
 - Aiutarla a prendere una decisione
 - Dirle cosa non deve fare

11. Una persona che è forte dentro
 - Vince tutte le battaglie
 - Fa valere le sue idee
 - Sa affrontare i momenti più difficili

12. La scienza ci aiuta a:
 - Trovare una soluzione a tutto
 - Conoscere
 - Diventare persone importanti

13. Avere pietà significa:
 - Provare dispiacere per una persona
 - Amare e avere compassione per chi ci sta accanto
 - Capire se possiamo aiutare una persona oppure no

14. Il timor di Dio è:
 - Avere paura che Dio ci possa castigare
 - Pensare che Dio ci controlla
 - Fare esperienza dell'amore che Dio ha per noi

CELEBRAZIONE COMUNITARIA

Consegna del libretto "Genitori e figli in cammino verso la Cresima".

Per avere il libretto stampato chiedere in Ufficio Catechistico.

4) Modulo: Vieni Santo Spirito

Obiettivo: scoprire il significato della celebrazione della Cresima

GENITORI E FIGLI

Insieme in Chiesa memoria del battesimo e dei segni del Battesimo.

Per genitori e ragazzi viene fatta insieme o divisi la presentazione della celebrazione della cresima.

- Cos'è un rito? Cos'è un sacramento?
- Il Vescovo: essere nella Chiesa, in collegamento con gli apostoli.

Cf. attività e materiale sulla figura del Vescovo - <https://www.diocesivicenza.it/seguire-il-signore-nella-chiesa-accogliamo-il-vescovo/>

INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA

Preghiera in famiglia in cui con delle orme o delle fiammelle dove indicare i nomi di persone per noi importanti nella fede e nel servizio che possiamo dire 'animate dallo Spirito di Gesù'. Poi le potremo portare in chiesa assieme alle altre famiglie, per formare il fuoco dello Spirito.

INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI

Presentiamo ai ragazzi il rito della cresima attraverso alcune parole e dei segni che poi vivranno, se possibile in alcuni luoghi significativi:

- Battesimo – fonte battesimale.
- Comunità – patronato/oratorio.
- Olio del Crisma.
- Padrino/madrina.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA

In una delle celebrazioni della domenica presentiamo alla comunità i ragazzi e le ragazze con i padrini e madrine che si preparano a celebrare la Cresima.

5) Modulo: Lo Spirito prega in noi

Obiettivo: la nostra preghiera è pregare come ci insegna il Signore. Lo Spirito ci ricorda e ci fa essere figli di Dio e per questo lo possiamo pregare con fiducia.

MOMENTO COMUNE

Ragazzi e genitori insieme l'inizio e la fine dell'incontro.

MOMENTO RAGAZZI

Per entrare in argomento:

Obiettivo: Spiegare l'importanza della preghiera in famiglia.

Attività: Facciamo finta di condividere il pasto (tovaglia, il necessario). Oppure prepariamo una merenda per il gruppo (anche portando ciascuno qualcosa da condividere) mettendo anche una sedia in più. Video di una famiglia che si ritrova a pranzare assieme. All'inizio il papà fa il segno della croce. Cosa vi ha colpito?

Tempo: 20 minuti.

Strumenti: video.

Analisi e approfondimento

Obiettivo: È necessaria la preghiera? Chi è il destinatario della sedia vuota. Come ci parliamo fra di noi così parliamo con Dio. Tante volte non parliamo con Dio.

Attività: Luca 11,1-4 – Padre Nostro.

Ci interroghiamo: A cosa serve pregare? È necessaria la preghiera? È tempo perso? Cosa sento dire da chi è attorno a me? Chi è il destinatario della sedia vuota. Come ci parliamo fra di noi così parliamo con Dio. Tante volte non parliamo con Dio.

Quando noi incontriamo qualcuno, che azioni facciamo? (facciamo il parallelismo tra i nostri incontri quotidiani e il nostro modo di incontrare il Signore).

Tempo: 20 minuti.

Strumenti: cartelli per scrivere le domande o attività del tipo 'table café'.

Riappropriazione – ritorno alla vita

Obiettivo: Portare a casa l'esperienza fatta a catechismo.

Attività: Prendersi per mano e recitare il Padre nostro e poi i ragazzi lo ripetono a casa.

Saranno i catechisti dei genitori e proporranno loro la recita del Padre nostro. Chiedere che a casa preparino ognuno (con la propria famiglia) una preghiera e poi le leggeremo la volta prossima all'incontro di catechesi.

Tempo:

Strumenti:

MOMENTO GENITORI

Per entrare in argomento

Obiettivo: Spiegare l'importanza della preghiera in famiglia.

Attività: Facciamo finta di condividere il pasto (tovaglia, il necessario) mettendo anche una sedia in più. Oppure prepariamo una merenda per il gruppo (anche portando ciascuno qualcosa da condividere). Video di una famiglia che si ritrova a pranzare assieme. All'inizio il papà fa il segno della croce. Cosa vi ha colpito?

Tempo: 20 minuti.

Strumenti: video.

Analisi e approfondimento

Obiettivo: È necessaria la preghiera? Chi è il destinatario della sedia vuota. Come ci parliamo fra di noi così parliamo con Dio. Tante volte non parliamo con Dio.

Attività: Brainstorming tra genitori

Ci interroghiamo: A cosa serve pregare? È necessaria la preghiera? È tempo perso? Cosa sento dire da chi è attorno a me? Chi è il destinatario della sedia vuota. Come ci parliamo fra di noi così parliamo con Dio. Tante volte non parliamo con Dio.

Per l'approfondimento, catechesi di papa Benedetto XVI di mercoledì 23 maggio 2012:
https://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/audiences/2012/documents/hf_ben-xvi_aud_20120523.html

Tempo: 20 minuti.

Strumenti: cartelli per scrivere le domande o attività del tipo 'table café'.

Riappropriazione – ritorno alla vita:

Obiettivo: tornare a casa con una disponibilità nuova rispetto alla preghiera.

Tempo:

Strumenti:

In ascolto della Parola

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,14-17)

¹⁴Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. ¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». ¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Galati (Gal 4,6-7)

E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!". ⁷Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

INCONTRO RAGAZZI: LO SPIRITO PREGA IN NOI

Attività: Preghiera del Padre Nostro.

Per entrare in argomento

Obiettivo: Scoprire il valore di donare con amore e con il cuore.

Attività: Far emergere dai ragazzi la loro esperienza di dono: quando noi riceviamo o facciamo un dono, cosa avviene?

Tempo:

Strumenti:

Analisi e approfondimento

Obiettivo: Far scoprire che Gesù dona a noi senza aspettarsi delle cose.

Attività: Mc 12,41-44 (La vedova al tempio). Raccontare il brano del Vangelo e vedere un video dell'episodio evangelico.

Tempo:

Strumenti:

Riappropriazione – ritorno alla vita

Obiettivo:

Attività: Disegnare un dono che si vorrebbe fare. Portare a casa il dono e donarlo per fare una catena del dono (esempio: l'offertorio alla Messa, giochi da donare, condividere la merenda). Canto finale.

Tempo:

Strumenti:

INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA

CELEBRAZIONE COMUNITARIA

Presentazione dei ragazzi alla comunità nell'Eucaristia della domenica. I ragazzi vengono chiamati per nome e rinnovano il Battesimo con il segno della Croce al Fonte battesimale e si vive in modo più partecipato la professione di fede.

6) Modulo: Consegna della preghiera del Padre nostro

7) Modulo: Traccia per la celebrazione penitenziale (Il frutto dello Spirito)

Dalla Lettera di S Paolo apostolo ai Galati (Gal 5, 16-17.22)

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. ¹⁷La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

CONFESSO IL GRAZIE AL SIGNORE

CONFESIONE DELLA MIA VITA

CONFESSO L'IMPEGNO E LA FIDUCIA

Tempo per la Confessione e per la preghiera.

Lo Spirito verità della mia coscienza

Sapienza Dal latino: "sapere" = avere sapore

Ti aiuta a gustare la vita: perché tu possa amare bene gli amici, la gente, il creato ... Ti dice: vivi, non vivacchiare! Vivi, non lasciarti vivere! Vivi e vivi con gioia!

Non sono mai contento o contenta di ciò che ti succede, oppure so dare sapore e ringraziare con la mia vita, perché tutto è presenza di Dio?

Intelletto Dal latino "intus legere" = leggere dentro, in profondità.

Ti consente uno sguardo più profondo. Non accontentarti delle prime impressioni ricerca sempre la verità su tutto.

Sono superficiale e giudichi subito o guardi il cuore di chi ti sta davanti? Il tuo linguaggio è limpido verso gli altri?

Consiglio Dal latino "consulere" = decidere

Orienta le tue scelte di fronte alle alternative che la vita ti propone. Ti dice: fai attenzione prima di decidere, rifletti, verifica, non essere precipitoso, non tutto è bene per te!

Voglio tutto e subito oppure so dire dei sani no per un giusto sì? Nelle decisioni importanti mi faccio consigliare oppure faccio tutto da solo o da sola...?

Fortezza Dal vocabolario: "capacità di affrontare le situazioni più difficili".

Ti aiuta ad essere fedele, a compiere il bene che ti sei proposto fino in fondo, senza lasciarti portare fuori strada. Hai un sacco di belle doti da usare. Sembra ripeterti: Coraggio, con l'aiuto di Dio, ce la farai!

Fuggo davanti alle difficoltà tue e degli altri?

Scienza Dal latino "scire" = conoscere...

Ti aiuta nella comprensione dei misteri della fede e della Parola di Dio. Ti mostra come la Parola di Dio può guidarti nelle varie situazioni, sia in quelle tristi come in quelle liete e guidarti a vedere i bisogni degli altri.

Trovo il tempo per fermarti a leggere e riflettere sulla Parola di Dio, alla Domenica partecipo alla Messa?

Pietà Dal latino: "pietas" = amore dei figli verso il padre.

Avere pietà significa sostenere (tenere su), comprendere (prendere con), condividere (dividere con), essere compagno (dividere e mangiare lo stesso pane). La vera pietà si vede quando ci facciamo carico dei bisogni della famiglia umana, amando Dio nel prossimo che mi è accanto, facendo la strada con lui e sollevandolo nelle difficoltà. Riempie il tuo cuore nella preghiera e avrai una gioia grande e piena!

Come vivo le relazioni? Pretendo che gli altri siano a mia disposizione o vivo il servizio?

Timore di Dio Dal vocabolario: “sentimento di rispetto, paura di far soffrire”.

Ti ricorda una cosa fondamentale: Dio ti conosce, ti ama e vuole per te il bene. Perciò devi preoccuparti di evitare tutto ciò che lo può offendere e di cercare tutto ciò che è secondo il suo volere.

Dio ha spazio nella mia vita, lo pago solo nel bisogno oppure ho un tempo nella giornata per rivolgerti a Lui?

PADRE NOSTRO

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

*Vieni o Spirito Santo in me con il tuo fuoco ardente,
con la tua luce che risplende.*

Dona luce:

*al mio cuore e rendilo capace di amare,
alla mia mente e rendila capace di capire quello che devo fare,
ai miei occhi e rendili capaci di vedere le cose meravigliose che mi doni,
alla mia vita e rendila capace di comunicare gioia a quelli che mi sono accanto.*

Accresci in me il desiderio del bene e rendimi capace di costruire un mondo più bello e più giusto.

8) Modulo: Veglia famiglie e padrini/madrine in preparazione della cresima.

Pregliera con genitori, padrini e madrine
“IL FRUTTO DELLO SPIRITO SANTO...”

Canto: VIENI, SANTO SPIRITO DI DIO

Vieni, Santo Spirito di Dio, come vento soffia sulla chiesa!

Vieni come fuoco, ardi in noi e con te saremo veri testimoni di Gesù.

Sei vento: spazza il cielo dalle nubi del timore;
sei fuoco: sciogli il gelo e accendi il nostro ardore.
Spirito creatore, scendi su di noi! **Rit**

Tu fonte di unità, rinnova la tua Chiesa,
illumina le menti, dai pace al nostro mondo.
O Consolatore, scendi su di noi! **Rit.**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Dio nostro Padre e Gesù Cristo nostro Signore, diano a noi pace e grazia. **Amen**

Ringraziamo Dio perché ci ha arricchito di tutti i suoi doni per mezzo dello Spirito.

Cristo Gesù è il fondamento della nostra vita e con i doni di Dio ci fa lavorare insieme alla costruzione di un mondo nuovo.

Invochiamo lo Spirito Santo: VIENI, SPIRITO SANTO (due cori)

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla è senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. AMEN

Salmo attualizzato: (a due cori)

Lode a te o Signore per il disegno di vita che hai su di noi
come lente rendi il nostro cammino più chiaro e nitido.

***Il tuo amore ha riempito il nostro cuore,
la tua voce è giunta ai nostri orecchi,
il nostro sì abbiamo messo nelle tue mani.
Ora noi siamo in te e con te per gli altri.***

Come seme caduto sulla buona terra sia la fiducia che hai riposto in noi.

Ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie che incontriamo giunga il frutto del tuo amore grande.

***Ci hai chiamato ad essere sia madre che figlio,
amore donato e amore ricevuto, per la reciprocità delle relazioni
che ci fai vivere rinnoviamo a te la nostra lode o Signore.***

Nelle fatiche e nelle gioie non siamo soli
tu rivivi anche nei compagni di viaggio, il confronto,
la condivisione, l'aiuto reciproco sono linfa vitale per le nostre radici.

***Grande luce celeste continua ad illuminare il nostro sentiero.
Aiutaci ad essere testimoni veri, ad essere guide infaticabili.***

Aiutaci a far svanire il buio dagli occhi di chi si allontana
e ad essere ricchezza per la Comunità.

(un gruppo di giovani)

Alleluia

Dalla Lettera di S Paolo apostolo ai Galati (Gal 5, 16-17.22)

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. ¹⁷La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

Pregliera per i cresimandi

Invitiamo i ragazzi a portare un lumino acceso davanti all'altare dopo un tempo di silenzio e di preghiera.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu puoi trasformare le nostre lande solitarie,
i nostri deserti devastati dall'egoismo,
le nostre regioni lacerate dal sopruso, dall'odio, dalla vendetta,
dalla brutalità cieca del terrorismo,
in una terra di giustizia e di pace,
rigenerata dall'amore e dalla solidarietà.

Spirito Santo, soffio di Dio, tu ci aiuti ad abbattere i muri
costruiti per separare i popoli
nel nome del sospetto,
dell'ostilità e del privilegio
e ci dai la forza di lanciare ponti
per ridurre le distanze che impediscono la comprensione, la stima,
il dialogo, la collaborazione.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu dai inizio ad un'epoca nuova, abitata dal vangelo di Gesù,
guarita dall'individualismo,
risanata da ogni sentimento cattivo, rinvigorita dalla tua fantasia,
che ispira iniziative nuove
di riconciliazione e di misericordia.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu sciogli la durezza dei nostri cuori
e ci fai ritrovare la strada della mitezza e della semplicità,
tu rendi limpido il nostro sguardo e ci permetti di trattare ogni uomo
non da estraneo, ma da fratello,
non da concorrente, ma da collaboratore.

(d. Roberto Laurita – Servizio della Parola, Pentecoste, 4 giugno 2017)

Benedizione

Dio che ha rivelato in Cristo la sua verità e il suo amore, vi faccia testimoni nel mondo della sua carità e del suo vangelo. **Amen.**

Il Signore Gesù, che ha promesso di rimanere con la sua Chiesa fino alla fine dei secoli, renda efficaci le vostre parole e le vostre opere. **Amen.**

Lo Spirito Santo sia sopra di voi, perché possiate essere autentici annunciatori e ministri della Parola. **Amen.**

E su voi tutti qui presenti scenda la benedizione di Dio Onnipotente + Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen.

Canto finale: **Spirito Santo, Tu Che Santifichi**

**Spirito Santo, Tu che santifichi e liberi l'uomo:
dacci il coraggio di proclamare il tuo amore che salva**

Tu sei come un fuoco acceso per rischiarare e illuminare il mondo:

Tu sei la luce che ci rivela l'amore del padre;

Tu ci apri gli occhi per riconoscere il volto di Cristo.

Libero sei come il vento, sei l'acqua viva che ci dà la vita;

sei la presenza il Dio che agisce, che ama e che salva;

Tu sei la forza che ci rinnova e trasforma il mondo.

9) Modulo: Genitori e figli in cammino verso la Cresima

<https://www.diocesivicenza.it/genitori-e-figli-in-cammino-verso-la-cresima/>